



## IL CONSIGLIO COMUNALE

### VISTI:

- l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 2-bis del D.L. 06-03-2014, nr. 16, convertito dalla Legge nr. 68 in data 02-05-2014, che ha differito al 31 luglio 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali, ulteriormente differito al 30/09/2014 con il recente Decreto del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23 luglio 2014;

### CONSIDERATO CHE:

- in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 31/12/2013, ha cessato di avere applicazione nel Comune di Sale delle Langhe il tributo TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;
- con deliberazione consiliare n.18 del 02.08.2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Regolamento che istituisce e disciplina la tassa sui rifiuti, quale componente della nuova I.U.C. prevista dall'art. 1, c. 639 della Legge 147/2013;
- la tassa TARI è istituita per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC), nonché i costi d'uso del capitale (CK);
- con precedente deliberazione n.4, adottata nella presente sessione consiliare, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano finanziario anno 2016 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti – TARI 2016, predisposto e trasmesso dall'A.C.E.M., soggetto gestore delle attività relative ai rifiuti urbani ed integrato con gli elementi di competenza comunale;

### PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 1, comma 651 della Legge 147/2013 il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27-04-1999, nr. 158;
- tali criteri di determinazione delle tariffe sono coerenti con il sistema ed impianto tariffario TARES vigente sino al 31 dicembre 2013;
- in base alla normativa vigente e del Regolamento adottato, le tariffe della tassa comunale sui rifiuti tributo comunale sui rifiuti e sui servizi da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con Deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

RILEVATO CHE, in virtù del citato Regolamento TARI approvato con la citata deliberazione consiliare n.18/2014:

- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, tenuto conto dei criteri contenuti nel Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Nelle more della revisione di tale Regolamento, è possibile prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, dell'allegato 1 al citato Regolamento, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, nonché non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento.

- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica.

- in mancanza di adeguati strumenti di misurazione della quantità di rifiuti conferiti, i costi determinati in applicazione della tariffa del tributo, sono ripartiti con criteri razionali e presuntivi, non esclusivamente basati sui quantitativi presunti di produzione dei rifiuti e/o sul numero delle utenze, tendenti ad un'equa, ragionevole e sostenibile suddivisione dei costi tra le categorie domestiche e non domestiche, nelle misure riportate nella deliberazione di approvazione delle tariffe della tassa.

- è assicurata la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dal comma 658 della Legge 147/2013 e dall'art. 4, comma 2, D.P.R. 158/1999, attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa complessivamente imputata a tali utenze ed equivalente maggiorazione dei costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche.

Ai sensi dell'art.14, co.4, del vigente regolamento comunale sulla Tari, la misura percentuale della decurtazione è stabilita annualmente con la deliberazione delle tariffe della tassa e deve essere compresa tra il 2% ed il 20% dei costi variabili, tenuto conto del grado di raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della raccolta differenziata.

- le tariffe vengono determinate avvalendosi della banca dati comunale in possesso del Comune all'atto della predisposizione delle tariffe stesse, con la possibilità di integrazioni e/o modifiche in un'ottica previsionale ove necessario ed opportuno.

- ai sensi dell'art. 1, comma 663, della Legge 147/2013, i Comuni applicano la tassa in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 21 del vigente Regolamento della tassa sui rifiuti la tariffa applicabile è determinata rapportando a giorno la tariffa annuale relativa alla corrispondente categoria di attività non domestica e aumentandola sino al 100%. In caso di mancata indicazione in sede tariffaria la predetta maggiorazione sarà pari al 50%.

#### DATO ATTO CHE:

- è stata predisposta l'allegata proposta di adozione delle tariffe della tassa sui rifiuti – TARI, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti desunte allo stato attuale ed integrate, ove necessario, con elementi previsionali, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2016, in conformità a quanto previsto dalla Legge e dal relativo Regolamento approvato e sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione Comunale ed in coerenza con gli schemi di bilancio approvati;

- come per la TARES 2013 e per la TARI 2014 e 2015, nella suddivisione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche si sono adottati criteri tendenti ad un'equa, ragionevole e sostenibile suddivisione delle quote;

- si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 nelle misure contenute nella predetta proposta di articolazione tariffaria allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, determinati in conformità ai valori stabiliti nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, tenuto altresì conto delle facoltà di deroga ai relativi valori minimi e massimi prevista, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, dall'art. 1, comma 652 della Legge 147/2013 e ss.mm.ii., mantenendo gli scostamenti tra i valori entro limiti di ragionevolezza ed al fine di contenere le tariffe gravanti su alcune categorie tra cui quelle di carattere stabile più penalizzate dai coefficienti previsti dal D.P.R. 158/99 e senza applicare ad alcuna categoria i coefficienti massimi;

- alle utenze domestiche si è ritenuto di assicurare, attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa, la prevista riduzione per la raccolta differenziata, nella misura del 2%, tenuto conto dello scarso grado di raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della raccolta differenziata;
- si è ritenuto, altresì, di dover confermare nella misura del 50% la maggiorazione per tassa giornaliera, ai sensi dell'art. 21 del regolamento per la tassa sui rifiuti TARI;

VISTO l'allegato parere positivo di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

RAVVISATA, in base alla legislazione vigente, la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

CON VOTAZIONE espressa per alzata di mano che dà il seguente risultato:

PRESENTI: N. 8

ASTENUTI: N. 2 (ROSSO ROMANO, LONGO GEROLAMO)

VOTANTI: N. 6

VOTI FAVOREVOLI: N. 6

VOTI CONTRARI: N. 0

## DELIBERA

1. DI RICHIAMARE le premesse a far parte integrante e sostanziale del deliberato;

2. DI APPROVARE la ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche, nonché la misura dei vari coefficienti previsti dal D.P.R. 158/99 fissati con i criteri in premessa indicati e di determinare di conseguenza, per l'anno 2016 le tariffe della tassa sui rifiuti – TARI – per le utenze domestiche e non domestiche, nelle misure risultanti dai prospetti di determinazione tariffaria, che si allegano alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

3. DI STABILIRE, in conformità a quanto previsto dall'art. 21 del Regolamento della predetta tassa – TARI, che per la tariffa giornaliera la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 50%.

4. DI DARE ATTO CHE:

- le tariffe di cui sopra discendono dal piano economico finanziario predisposto dall'A.C.E.M. ed approvato con precedente Delibera consiliare, nonché dal piano di articolazione tariffaria elaborato con procedure ed impostazioni informatiche fornite dalla Siscom s.p.a. nell'ambito del programma gestionale del tributo sulla base della banca dati attuale integrata con elementi previsionali, allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, i cui elementi, dati, coefficienti e criteri si intendono contestualmente ed integralmente approvati con la presente Deliberazione e che contiene anche le tariffe finali approvate di cui al punto 2;

- il riparto dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche è stato effettuato con criteri ragionevoli e razionali ed in conformità all'art. 14 del Regolamento TARI, finalizzati ad un'equa, ragionevole e sostenibile ripartizione dei costi tra le categorie;

- si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 nelle misure contenute nella proposta di articolazione tariffaria allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, determinati in conformità ai valori stabiliti nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, tenuto altresì conto delle facoltà di deroga ai relativi valori minimi e massimi prevista, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, dall'art. 1, comma 652, della Legge 147/2013 e ss.mm.ii., mantenendo gli scostamenti tra i valori entro limiti di ragionevolezza ed al fine di contenere le tariffe gravanti su alcune categorie, tra cui quelle di carattere stabile più penalizzate dai coefficienti previsti dal D.P.R. 158/99 e senza applicare ad alcuna categoria i coefficienti massimi;

- ai sensi dell'art. 14 del Regolamento della tassa sui rifiuti TARI e per quanto in premessa indicato, la percentuale di abbattimento della parte variabile della tariffa da applicare alle utenze domestiche per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata, in attuazione a quanto previsto dal comma 658, dell'art.1 della L.147/2013, è stabilita per l'anno 2016 nella misura del 2%;

- sull'importo della tassa sui rifiuti, TARI, si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, con l'aliquota deliberata dalla Provincia,

- in assenza di diverse deliberazioni della Giunta Comunale, le scadenze per il versamento del tributo per l'anno 2016 risultano confermate in conformità a quelle già previste per l'anno 2014 dall'art. 30, comma 4, del regolamento della tassa sui rifiuti (2 rate con scadenza 16/10/2015 e 16/12/2015);

5. DI INCARICARE il Funzionario Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;

6. DI DARE ATTO che la presente deliberazione costituisce allegato al bilancio di previsione 2016 ai sensi dell'art. 172 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

E, CON SUCCESSIVA VOTAZIONE espressa per alzata di mano che dà il seguente esito:

PRESENTI: N. 8

ASTENUTI: N. 2 (ROSSO ROMANO, LONGO GEROLAMO)

VOTANTI: N. 6

VOTI FAVOREVOLI: N. 6

VOTI CONTRARI: N. 0

#### DELIBERA

7. DI DICHIARARE la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4°, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267.

**COMUNE DI SALE DELLE LANGHE**

**TARI**

**METODO**

**NORMALIZZATO**

**SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2016**

**COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI**

**D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158**

## 1) DEFINIZIONI

*Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento*

**Tariffa di riferimento a regime:** deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

**Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.=  $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$**

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

### Composizione della Tariffa di riferimento

**Costi operativi di gestione : CG**

***CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)***

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

***CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)***

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della

vendita di materiali e energia da rifiuti)

**Costi Comuni (CC)**

***CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)***

***CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%***

***CCD costi comuni diversi***

**Costi d'uso del capitale (CK)**

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

## 2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

### QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 201.176,00

### 2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	479	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	450	<b>93,95</b>	
Numero UtENZE non domestiche	29	<b>6,05</b>	

### 2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

#### Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	4,96	289,00	1.433,44
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	279,00	1.827,45
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	458,00	3.760,18
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	36,00	316,80
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	109,00	643,10
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,15	277,00	872,55
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,05	3.265,00	13.223,25
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	23,80	149,00	3.546,20
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	17,89	157,00	2.808,73
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	8,66	87,00	753,42
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **29.185,12**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00



quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{\text{tot.rifiuti}} * 100$

**29.185,12 / 201.176,00 \* 100 =**

% Calcolata

**14,51**

% Corretta

**16,22**

## **2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE**

Totale rifiuti prodotti (Kg)	201.176,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	<b>29.185,12</b>
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	<b>171.990,88</b>

### 3) COSTI

*Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile*

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	0,00
▶ Costi ammin. accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	2.627,20
▶ Costi generali di gestione (CGG)	12.927,50
▶ Costi comuni diversi (CCD)	2.780,00
▶ Altri costi (AC)	7.121,37
▶ Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	0,00
▶ <b>Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK</b>	<b>25.456,07</b>
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	-378,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	433,91
<b>TOTALE COSTI FISSI</b>	<b>24.644,16</b>

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	12.242,62
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	35.263,89
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	4.633,48
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	7.133,31
▶ <b>Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR</b>	<b>59.273,30</b>
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	3.354,57
<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>55.918,73</b>

### **TOTALE COSTI**

(Costi Fissi + Costi Variabili)

**80.562,89**

### 3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

#### RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	24.644,16	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	23.153,19	93,95	
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	1.490,97	6,05	

#### RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	55.918,73	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	46.848,71	85,49	83,78
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	9.070,02	14,51	16,22

## 4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

### UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie \* correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

### UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m<sup>2</sup> che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

## 5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

### 5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
Art.23, co.2, Reg.to Tari (inferiore livello produzione rifiuti - distanza >500 mt. più vicino punto di raccolta)	60,00	60,00
ART.11, CO.3, REGOLAMENTO TARI (CONTESTUALE PRODUZ.RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON ASSIMILATI)	20,00	20,00

### 5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	Art.23, co.2, Reg.to Tari (inferiore livello produzione rifiuti - distanza >500 mt. più vicino punto di raccolta)	2.510,00	23
Utenza domestica (2 componenti)	Art.23, co.2, Reg.to Tari (inferiore livello produzione rifiuti - distanza >500 mt. più vicino punto di raccolta)	3.482,00	27
Utenza domestica (3 componenti)	Art.23, co.2, Reg.to Tari (inferiore livello produzione rifiuti - distanza >500 mt. più vicino punto di raccolta)	2.369,00	14
Utenza domestica (4 componenti)	Art.23, co.2, Reg.to Tari (inferiore livello produzione rifiuti - distanza >500 mt. più vicino punto di raccolta)	1.394,00	5

### 5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Alberghi senza ristorante	Art.23, co.2, Reg.to Tari (inferiore livello produzione rifiuti - distanza >500 mt. più vicino punto di raccolta)	279,00	279,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	Art.23, co.2, Reg.to Tari (inferiore livello produzione rifiuti - distanza >500 mt. più vicino punto di raccolta)	563,00	563,00
	ART.11, CO.3, REGOLAMENTO TARI (CONTESTUALE PRODUZ.RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON ASSIMILATI)	624,00	624,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	Art.23, co.2, Reg.to Tari (inferiore livello produzione rifiuti - distanza >500 mt. più vicino punto di raccolta)	69,00	69,00

#### 5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	18.325,00	186	16.819,00	172,20
Utenza domestica (2 componenti)	19.212,00	149	17.122,80	132,80
Utenza domestica (3 componenti)	13.319,00	78	11.897,60	69,60
Utenza domestica (4 componenti)	6.828,00	31	5.991,60	28,00
Utenza domestica (5 componenti)	618,00	4	618,00	4,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	183,00	2	183,00	2,00

#### 5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	289,00	289,00	289,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	279,00	111,60	111,60
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	458,00	458,00	458,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	36,00	36,00	36,00
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	109,00	109,00	109,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	277,00	277,00	277,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	3.265,00	2.802,40	2.802,40
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	149,00	107,60	107,60
117-Bar, caffè, pasticceria	157,00	157,00	157,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	87,00	87,00	87,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

## 6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

### 6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie \* correttivo dato da n.componenti nucleo)

#### Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento ( Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

### UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	18.325,00	0,84	0,84	14.127,96	0,37609	6.325,46
Utenza domestica (2 componenti)	19.212,00	0,98	0,98	16.780,34	0,43878	7.513,14
Utenza domestica (3 componenti)	13.319,00	1,08	1,08	12.849,41	0,48355	5.753,08
Utenza domestica (4 componenti)	6.828,00	1,16	1,16	6.950,26	0,51937	3.111,86
Utenza domestica (5 componenti)	618,00	1,24	1,24	766,32	0,55519	343,11
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	183,00	1,30	1,30	237,90	0,58205	106,52
				<b>51.712,19</b>		<b>23.153,17</b>

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
<b>23.153,19</b>	/	<b>51.712,19</b>	=	<b>0,44773</b>

## 6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

### Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } ( N(n) * K_b(n) )$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	172,20	0,60	1,00	0,80	137,76	63,93313	11.009,28
Utenza domestica (2 componenti)	132,80	1,40	1,80	1,60	212,48	127,86625	16.980,64
Utenza domestica (3 componenti)	69,60	1,80	2,30	2,05	142,68	163,82863	11.402,47
Utenza domestica (4 componenti)	28,00	2,20	3,00	2,60	72,80	207,78266	5.817,91
Utenza domestica (5 componenti)	4,00	2,90	3,60	3,25	13,00	259,72832	1.038,91
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2,00	3,40	4,10	3,75	7,50	299,68653	599,37
					<b>586,22</b>		<b>46.848,58</b>

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
<b>171.990,88</b>	/	<b>586,22</b>	=	<b>293,38965</b>

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
<b>46.848,71</b>	/	<b>171.990,88</b>	=	<b>0,27239</b>



## 7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

### 7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m<sup>2</sup> determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m <sup>2</sup>	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	0,00	0,00	0,12676	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	289,00	193,63	0,26541	76,70
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,15053	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,11884	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,42387	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	111,60	89,28	0,31691	35,37
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,37633	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	458,00	458,00	0,39614	181,43
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,21788	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	0,00	0,00	0,34464	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	36,00	38,52	0,42387	15,26
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	109,00	78,48	0,28522	31,09
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,36445	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	277,00	119,11	0,17034	47,18
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	2.802,40	1.541,32	0,21788	610,59
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	107,60	520,78	1,91732	206,30
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	157,00	571,48	1,44195	226,39
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	87,00	153,12	0,69721	60,66
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	0,61006	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	2,40061	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,41199	0,00
					<b>3.763,72</b>		<b>1.490,97</b>

**quindi il Qapf ( quota unitaria €/m2) risulta essere di:**

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				<b>Qapf (€/m<sup>2</sup>)</b>
<b>1.490,97</b>	/	<b>3.763,72</b>	=	<b>0,39614</b>

## 7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00	0,93470	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	4,96	289,00	1.433,44	1,78312	515,32
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	1,11805	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	0,89875	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	3,16001	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	111,60	730,98	2,35473	262,79
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	2,81129	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	458,00	3.760,18	2,95150	1.351,79
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	1,61775	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00	2,55605	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	36,00	316,80	3,16360	113,89
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	109,00	643,10	2,12105	231,19
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	2,71423	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,15	277,00	872,55	1,13243	313,68
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,05	2.802,40	11.349,72	1,45598	4.080,24
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	23,80	107,60	2.560,88	8,55610	920,64
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	17,89	157,00	2.808,73	6,43146	1.009,74
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	8,66	87,00	753,42	3,11327	270,85
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00	4,52611	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	17,87434	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	3,07732	0,00
					<b>25.229,80</b>		<b>9.070,13</b>

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				<b>CU (€/Kg)</b>
<b>9.070,02</b>	<b>/</b>	<b>25.229,80</b>	<b>=</b>	<b>0,35950</b>

## 8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>Ka</b>	<b>Quf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kb</b>	<b>Quv</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,44773	<b>0,37609</b>	0,80	293,38965	0,27239	<b>63,93313</b>
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,44773	<b>0,43878</b>	1,60	293,38965	0,27239	<b>127,86625</b>
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,44773	<b>0,48355</b>	2,05	293,38965	0,27239	<b>163,82863</b>
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,44773	<b>0,51937</b>	2,60	293,38965	0,27239	<b>207,78266</b>
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,44773	<b>0,55519</b>	3,25	293,38965	0,27239	<b>259,72832</b>
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,44773	<b>0,58205</b>	3,75	293,38965	0,27239	<b>299,68653</b>

<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	<b>Kc</b>	<b>Qapf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kd</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,39614	<b>0,12676</b>	2,60	0,35950	<b>0,93470</b>
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,39614	<b>0,26541</b>	4,96	0,35950	<b>1,78312</b>
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,39614	<b>0,15053</b>	3,11	0,35950	<b>1,11805</b>
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,39614	<b>0,11884</b>	2,50	0,35950	<b>0,89875</b>
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,39614	<b>0,42387</b>	8,79	0,35950	<b>3,16001</b>
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,39614	<b>0,31691</b>	6,55	0,35950	<b>2,35473</b>
107-Case di cura e riposo	0,95	0,39614	<b>0,37633</b>	7,82	0,35950	<b>2,81129</b>
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,39614	<b>0,39614</b>	8,21	0,35950	<b>2,95150</b>
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,39614	<b>0,21788</b>	4,50	0,35950	<b>1,61775</b>
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,39614	<b>0,34464</b>	7,11	0,35950	<b>2,55605</b>
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,39614	<b>0,42387</b>	8,80	0,35950	<b>3,16360</b>
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,39614	<b>0,28522</b>	5,90	0,35950	<b>2,12105</b>
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,39614	<b>0,36445</b>	7,55	0,35950	<b>2,71423</b>
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,39614	<b>0,17034</b>	3,15	0,35950	<b>1,13243</b>
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,39614	<b>0,21788</b>	4,05	0,35950	<b>1,45598</b>
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,39614	<b>1,91732</b>	23,80	0,35950	<b>8,55610</b>
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,39614	<b>1,44195</b>	17,89	0,35950	<b>6,43146</b>
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,39614	<b>0,69721</b>	8,66	0,35950	<b>3,11327</b>
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,39614	<b>0,61006</b>	12,59	0,35950	<b>4,52611</b>
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,39614	<b>2,40061</b>	49,72	0,35950	<b>17,87434</b>
121-Discoteche, night club	1,04	0,39614	<b>0,41199</b>	8,56	0,35950	<b>3,07732</b>

## 9) PIANO FINANZIARIO

<b>COSTI</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	23.153,19	46.848,71	70.001,90
ATTIVITA' PRODUTTIVE	1.490,97	9.070,02	10.560,99
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>24.644,16</b>	<b>55.918,73</b>	<b>80.562,89</b>

<b>ENTRATE UTENZE DOMESTICHE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	6.325,46	11.009,28	17.334,74
Utenza domestica (2 componenti)	7.513,14	16.980,64	24.493,78
Utenza domestica (3 componenti)	5.753,08	11.402,47	17.155,55
Utenza domestica (4 componenti)	3.111,86	5.817,91	8.929,77
Utenza domestica (5 componenti)	343,11	1.038,91	1.382,02
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	106,52	599,37	705,89
Totale	23.153,17	46.848,58	70.001,75

<b>ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	76,70	515,32	592,02
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	35,37	262,79	298,16
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	181,43	1.351,79	1.533,22
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	15,26	113,89	129,15
Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	31,09	231,19	262,28
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	47,18	313,68	360,86
Attività artigianali di produzione beni specifici	610,59	4.080,24	4.690,83
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	206,30	920,64	1.126,94
Bar, caffè, pasticceria	226,39	1.009,74	1.236,13
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	60,66	270,85	331,51
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	1.490,97	9.070,13	10.561,10

<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>24.644,14</b>	<b>55.918,71</b>	<b>80.562,85</b>
-----------------------	------------------	------------------	------------------

**COPERTURA COSTI: 100,00%**

**PARERI TECNICI**  
**SU PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO**  
**(Art.49 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267)**  
**(Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)**

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale da esaminarsi nella seduta del 30.04.2016, avente per oggetto:

**APPROVAZIONE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2016**

**UFFICIO DI RAGIONERIA**

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi dell'art.49, comma I°, del D.Lgs. 267/2000.

Sale delle Langhe, li 29.04.2016

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**  
F.to Dott. GAMBERA GIORGIO

Del che si è redatto il presente verbale  
Il Sindaco  
F.to Geom. FERRERO MAURIZIO

---

Il Segretario Comunale  
F.to LUCIANO Dr.ssa PATRIZIA

---

**N.ro \_\_\_\_/2016 registro pubblicazioni**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art.32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n.69)

Sale delle Langhe, lì 10.05.2016

Il Segretario Comunale  
F.to LUCIANO Dr.ssa PATRIZIA